

La previdenza anche per la salute

EPPI presenta il terzo Rapporto di Sostenibilità

Como, 3 Ottobre 2025

Perché siamo qui: la sfida del welfare sanitario



Il futuro del welfare tra demografia e sostenibilità

Il progressivo invecchiamento della popolazione e l'aumento dell'aspettativa di vita pongono una sfida cruciale: garantire la sostenibilità del sistema pubblico di cura e assistenza.

Lo Stato ha il dovere di tutelare chi, per età o inabilità, non è più autosufficiente, ma i costi elevati sollevano interrogativi su come reperire risorse adequate.

Il tema richiede quindi riflessioni di lungo periodo, anche di natura etica e culturale, sul significato dell'invecchiamento e sulle tutele da assicurare alle persone più fragili.

In questa direzione si colloca il "Decreto Anziani", attuativo della Legge 33/2023, che promuove stili di vita sani e l'invecchiamento attivo.

L'assistenza, strettamente legata al sistema previdenziale, chiama in causa anche gli enti di previdenza professionali, che da anni affiancano gli iscritti e le loro famiglie con contributi economici e servizi sanitari, offrendo così un contributo concreto al sistema di welfare sanitario.

sancisce il diritto di ogni cittadino inabile al

L'Articolo 38 della Costituzione italiana

lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari alla vita ad avere mantenimento e assistenza sociale.

Prevede inoltre che ai **lavoratori** siano assicurati mezzi adeguati per esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità, vecchiaia e disoccupazione involontaria.

A tali fini provvedono organi e istituti predisposti e integrati dallo Stato, ma è ammessa anche l'assistenza privata.

Oltre 4 milioni di anziani non sono autosufficienti

In Italia **un quarto** della popolazione è Over 65

Perché siamo qui: la sfida del welfare sanitario

Le origini e i pilastri dell'Ente

Fin dalla sua **istituzione nel 1997**, **EPPI** ha intrapreso un percorso di costante **evoluzione normativa**, **culturale** e **strategica**, volto a rafforzare la **tutela previdenziale** e **assistenziale** degli iscritti.

L'attività dell'Ente si sviluppa attorno a tre pilastri fondamentali, *Previdenza, Assistenza e Tutela sanitaria*, a cui si aggiunge un asse trasversale fondamentale: il *rapporto diretto con gli iscritti*.

Accanto a questi elementi si colloca una dimensione strategica imprescindibile: **una gestione solida, responsabile e orientata al futuro,** capace di garantire equilibrio economico, capacità redistributiva e sostenibilità di lungo periodo.



Nel corso del suo sviluppo, l'Ente ha perseguito il miglioramento della gestione, ponendo attenzione alla trasparenza e al rafforzamento del rapporto di fiducia con gli iscritti.



1997

Istituzione dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati

2006

Modifica al regolamento previdenziale grazie alla quale EPPI ha introdotto la possibilità per gli iscritti di versare un'aliquota contributiva opzionale

2012

Ampliamento del pacchetto sanitario tramite polizze assicurative collettive, includendo la garanzia del Check-up e della Long Term Care (LTC).

2021

Pubblicazione del Primo Rapporto di Sostenibilità di durata triennale (2019-2021)

2023

Approvazione del:

- nuovo Regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza
- nuovo Regolamento delle Prestazioni di Assistenza

Avvio del processo di estensione ai pensionati non più in attività delle tutele sanitare offerte tramite le coperture assicurative stipulate da EMAPI.

2024

Estensione ai pensionati non più in attività delle tutele sanitare offerte tramite le coperture assicurative stipulate da EMAPI.

Modifica del Regolamento elettorale per promuovere la parità di genere nel Consiglio di Amministrazione.

2025

Pubblicazione del Terzo Rapporto di Sostenibilità di durata triennale (2022-2024)



EPPI: La comunità in numeri



L'EPPI conta **12.817 iscritti attivi** (2024), confermando un andamento stabile rispetto al 2021.



Distribuzione nazionali e regionale degli iscritti ad EPPI

La struttura demografica della popolazione attiva evidenzia un sistema solido e capace di evolversi, grazie a una presenza equilibrata tra diverse generazioni. Il **28,4%** degli iscritti appartiene alla fascia d'età compresa tra i **50 e i 60** anni, mentre un ulteriore **22,5%** rientra nella fascia tra i **60 e i 70 anni**.

Nel triennio 2022-2024 si è registrato un aumento dell'**8%** nella fascia **61-70 anni** e una crescita del **7%** tra gli **over 70**.

FASCIA DI ETÀ	2022	2023	2024	Tasso di crescita
Fino a 30	585	585	624	7%
[31-40]	1.690	1.601	1.462	-13%
[41-50]	2.967	2.862	2.741	-8%
[51-60]	3.699	3.666	3.636	-2%
[61-70]	2.663	2.758	2.883	8%
[71-xx]	1.371	1.433	1.471	7%

Nonostante un contesto generale di invecchiamento, si osservano segnali incoraggianti di **ricambio generazionale**.

La fascia degli **under 30** è **cresciuta del 7%** nel triennio, passando da 585 iscritti nel 2022 a 624 nel 2024.



41% under 30 Fasce d'età più mature in crescita

Nuovi iscritti

EPPI: La comunità in numeri



Focus: Il ruolo delle Donne nell'Ente

Regolamento Elettorale 2025

Nel triennio, EPPI ha rafforzato l'impegno per un'organizzazione più equa e inclusiva, con azioni mirate alla **parità di genere** e al rispetto delle **diversità generazionali**. Nonostante la composizione degli organi istituzionali risenta ancora delle caratteristiche demografiche della categoria (le donne sono il 2.3 % dei periti), sono state avviate misure per favorire una **maggiore partecipazione femminile**.

La presenza delle donne è stata del:

- 6% nel Consiglio di Indirizzo Generale
- 20% nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Sindaci

Questo risultato testimonia un passo concreto verso una rappresentanza più equa e inclusiva.

ARTICOLO 17

I componenti del Consiglio di amministrazione sono eletti a suffragio diretto, sulla base di una o più liste concorrenti a livello nazionale, ciascuna composta da sette candidati, dei quali almeno cinque individuati uno per ciascun Collegio Elettorale.

Ciascuna lista per l'elezione del Consiglio di amministrazione deve rispettare il principio della parità di genere, includendo almeno un candidato di sesso differente dagli altri, pena inammissibilità.

Le liste non possono contenere più di un candidato appartenente alla categoria di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Regolamento Elettorale 2025 dell'EPPI

Stabilità occupazionale e valorizzazione del contributo femminile

Tipo di Lavoratori	Genere	Età	2022	2023	2024
Dipendenti per fascia d'età al 31 dicembre		< 30 anni	2	2	0
	Danna	Tra 30 e 50 anni	10	11	12
	Donne	> 50 anni	1	1	2
		Totale	13	14	14
		< 30 anni	2	1	1
	Uomini	Tra 30 e 50 anni	14	14	14
	-	> 50 anni	2	2	2
		Totale	18	17	17
		Totale	31	31	31

Nel triennio 2022-2024, il numero dei dipendenti dell'Ente si è mantenuto **stabile**, con una distribuzione di genere equilibrata pari al **55% di uomini** e al **45% di donne**, senza significative differenze né nella classificazione contrattuale né nei percorsi di crescita professionale.



Le prestazioni previdenziali

Al 31 dicembre 2024, EPPI ha erogato 6.506 pensioni, segnando una crescita del 12% rispetto al 2022.

Questo incremento riflette una maggiore attivazione dei diritti previdenziali e la progressiva maturazione delle posizioni contributive nel tempo.

La composizione delle prestazioni mostra una prevalenza delle pensioni di vecchiaia, pari al **72%,** mentre emergono due tendenze significative:

- +51% delle pensioni in cumulo → l'utilizzo crescente di strumenti di flessibilità previdenziale;
- +17% delle pensioni di reversibilità

 tutela dei familiari superstiti.

TIPOLOGIA DI PENSIONE	2022	2023	2024	Tasso di crescita	% sul totale 2024
vecchiaia	4.393	4.529	4.705	7%	72
inabilita/' invalidita'	75	77	79	5%	1
pensioni di reversibilità	826	910	969	17%	15
(superstiti)					
cumulo	498	620	753	51%	12
pensioni erogate	5.792	6.136	6.506	12%	

L'Ente ha inoltre perseguito nel triennio una gestione patrimoniale improntata all'efficienza e alla valorizzazione delle prestazioni, con un impatto diretto sugli importi erogati.

Rispetto al 2022, si registrano infatti aumenti significativi degli **importi medi delle pensioni** al 31 dicembre 2024:

Tipologia di pensione	Variazione media 2022-2024
Pensioni di vecchiaia	+27%
Pensioni di invalidità / inabilità	+25%
Pensioni di reversibilità	+21%
Pensioni in cumulo	+20%

Questi dati testimoniano un impegno concreto nella tutela del potere d'acquisto dei pensionati, contribuendo a rafforzare la sicurezza economica nel post-lavoro e l'efficacia della funzione previdenziale dell'Ente.



FOCUS: Sistema contributivo dell'Ente

Il sistema previdenziale adottato da EPPI si fonda su un **modello a capitalizzazione individuale**, che punta a valorizzare i contributi versati da ogni professionista, si articola su **due** tipologie di contributi:

Contributo soggettivo obbligatorio

Questo rappresenta il **18%** del **reddito professionale netto.**

È il contributo principale che viene accumulato nel conto personale dell'iscritto.

Può essere **aumentato volontariamente fino al 35%** per incrementare il montante individuale e, di conseguenza, la pensione futura.

Questo permette una certa flessibilità e personalizzazione della propria previdenza.

Contributo integrativo

Questo è legato al volume d'affari e ha una duplice funzione.

La sua funzione primaria è quella di finanziare la gestione mutualistica dell'Ente, ovvero fornire prestazioni a tutela di tutti gli iscritti.

Tuttavia, come specificato nel testo, la **Legge Lo Presti** (n. 133/2011) ha permesso di destinare una parte di questo contributo al **montante individuale.***

*il dettaglio relativo al montante è presente all'interno della slide 9



Completa il quadro il **contributo di maternità**, annualmente determinato dal CdA, che finanzia indennità per libere professioniste e, in specifiche situazioni, anche i neopapà.

Inoltre, è tutelata la gravidanza a rischio e la maternità delle professioniste con redditi bassi.



FOCUS: Gestione efficienti equilibrio tra sostenibilità e tutela individuale (1/2)

Dal 2014 EPPI ha scelto di destinare parte del contributo integrativo ai montanti individuali, rafforzando la posizione previdenziale degli iscritti attraverso:

- distribuzione di una quota del contributo integrativo per le annualità dal 2012 al 2022
- maggiori **rivalutazioni del montante** per gli anni dal 2013 al 2021, ovvero un incremento straordinario del valore dei contributi accumulati, superiore a quello previsto dalla rivalutazione ordinaria stabilita dalla Legge 335/1995.

Nel triennio 2022-2024, sono stati distribuiti sui montanti previdenziali oltre 148 milioni di euro a seguito dei provvedimenti deliberati dal **Consiglio di Amministrazione** deliberato:

Distribuzione di **92 mln €** relativi al **contributo integrativo** del triennio 2020-2022

In totale gli importi deliberati dal Consiglio di Amministrazione superano i 148 mln €

Rivalutazione straordinaria di **56 mln** € dei montanti relativi agli anni 2017 e 2021

Complessivamente, dal 2014, sono 359 milioni di euro le risorse distribuite sui montanti previdenziali pari al **102%** della **contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti** per il periodo 2012-2022, confermando così l'efficacia dell'azione amministrativa.



FOCUS: Gestione efficienti equilibrio tra sostenibilità e tutela individuale (2/2)

In merito al **tasso di sostituzione**, si rappresenta come in questi anni l'Ente abbia contribuito a **finanziare il montante individuale** degli iscritti sia con la **distribuzione** di quota parte del contributo integrativo sia con la maggiore **rivalutazione**.

Le analisi dei dati, dimostrano che a fronte dell'aliquota soggettiva obbligatoria del 18% che gli iscritti versano, l'Ente ha in media contribuito a finanziare il montante con un **ulteriore 8%**, portando così l'aliquota complessiva a circa il 26%.

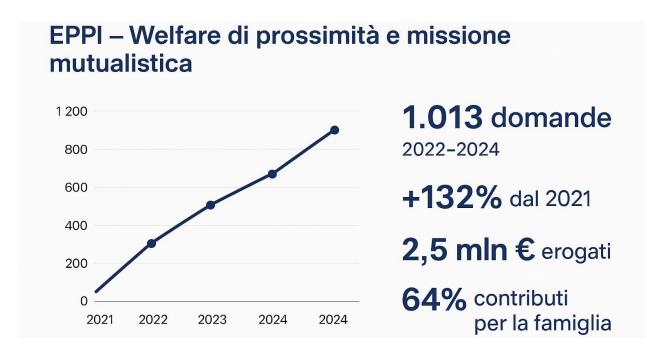
La strategia sopraindicata porterebbe i tassi di sostituzione, a regime, prossimi a quelli dei lavoratori autonomi (64%-73%) e con la contribuzione volontaria, vicini a quelli complessivi della previdenza obbligatoria più la complementare (74%-103%).

Assistenza e prossimità

Le prestazioni dell'assistenza

Nel triennio 2022-2024, l'Ente ha gestito **1.013 domande di intervento assistenziale**, con un **aumento del 132%** rispetto al 2021. Questo ha comportato **l'erogazione di 2,5 milioni di euro**.

In particolare, nel 2024, il **64%** delle richieste è stato destinato a **contributi per la famiglia**, confermando l'orientamento di EPPI verso un welfare di prossimità che risponde ai bisogni quotidiani dei suoi iscritti.





Dal **1º gennaio 2024** è in vigore il nuovo *Regolamento* sulle *Prestazioni di Assistenza*, che ha reso il welfare dell'Ente più **moderno, flessibile e inclusivo**.

- **27 linee di intervento** complessive
 - 20 misure in 4 aree principali
 - 7 dedicate alla **Tutela Sanitaria**

Prestazioni previdenziali EPPI

- Professione → contributi per mutui, prestiti, attrezzature, formazione (FOCUS under 35)
- Famiglia → bonus nascita, spese scolastiche, aiuti per decesso/inabilità
- Calamità naturali → sussidi per danni e indennità sostitutive del reddito
- **Salute** → assistenza domiciliare, degenza, indennità malattia, rimborsi chirurgici, polizze sanitarie

La Tutela Sanitaria: Welfare Sanitario Integrativo

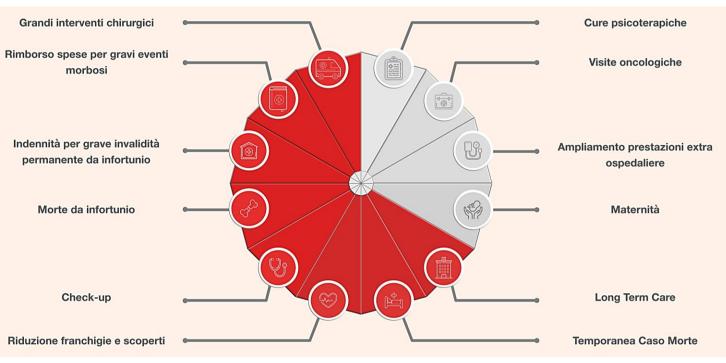


Le linee di intervento EPPI

Valore nell'assistere l'iscritto e i suoi familiari in vari momenti della vita privata e sociale, dalla genitorialità a situazioni di fragilità, dovute a discontinuità economica, motivi di salute o per eventi calamitosi.

Con questa **visione strategica** di un rinnovato welfare, generativo di valore per il singolo e per la comunità, l'Eppi ha sviluppato, volontariamente, ulteriori **tre linee** di **intervento** al fianco del pilastro previdenziale:

- Sussidi economici e sostegni alla persona: interventi mirati a sostenere la famiglia, la genitorialità, la conciliazione vita-lavoro, i bisogni professionali e superare gli eventi catastrofali.
- Assistenza sanitaria integrativa: tramite polizze collettive, i professionisti possono contare su coperture per spese mediche, grandi interventi chirurgici, eventi morbosi, e in molti casi, sulla Long Term Care a tutela della non autosufficienza.
- Relazione diretta con l'iscritto: l'adozione di strumenti digitali, servizi online personalizzati e call center specializzati ha migliorato l'efficienza e l'empatia nel rapporto con gli iscritti.



L'offerta assicurativa di EMAPI e le polizze attivate da EPPI (evidenziate in rosso)

La Tutela Sanitaria: Protezione e Impatto Sociale



La strategia di EPPI

Eppi ha investito nella **tutela della salute** dei propri iscritti attraverso la partnership con **Emapi**, attivando un **sistema integrato di coperture sanitarie e assistenziali**. Questa scelta rafforza il ruolo di Eppi nella costruzione di un welfare moderno, solidale e complementare al sistema pubblico, capace di rispondere ai bisogni reali dei professionisti e delle loro famiglie.

Assistenza Sanitaria Integrativa (ASI)

Copre grandi interventi e gravi malattie.

- Indennizzo: €80.000 per invalidità >66%
- Indennizzo: **€60.000** per morte da infortunio
- Check-up annuale gratuito
- Franchigie ridotte

Long Term Care (LTC)

Rendita mensile di **€2.025** (base €1.350) in caso di non autosufficienza permanente (*Importo della rendita aumentabile volontariamente*)

Temporanea Caso Morte (TCM)

Per iscritti e pensionati sotto i 75 anni.

Capitale di **€14.100** agli eredi in caso di decesso per qualsiasi causa.

Indagine Euromedia Research sul welfare sanitario EMAPI (per le Casse aderenti):

- Oltre il **93%** degli iscritti EPPI ritiene fondamentale disporre di un **fondo sanitario integrativo.**
- **Livelli di soddisfazione** tra i più alti rispetto alle altre Casse.
- L'indagine EMAPI rivela che il 62,4% degli iscritti EPPI considera utile la copertura LTC; inoltre, il 50% degli iscritti si dice disposto ad incrementare volontariamente la propria rendita, a testimoniare l'importanza dello strumento.

La Tutela Sanitaria: Valore, Impatto e Strategia





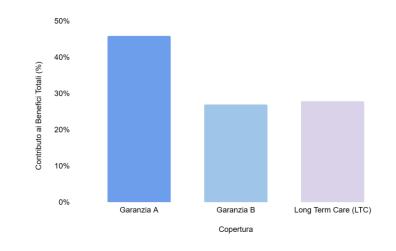
FOCUS: Misurazione dell'impatto sociale delle attività istituzionali di EMAPI

L'analisi valuta l'impatto sociale delle attività istituzionali di **EMAPI**, con FOCUS su **assistenza sanitaria integrativa (ASI)** e **Long Term Care (LTC)**, riferendosi ai dati del **2023**.

La metodologia segue la **teoria del cambiamento** e misura i benefici per ciascuna prestazione, distinguendo per tipologia di beneficiario (**iscritti, familiari, collettività**) e per modalità di accesso ai servizi (**diretto, indiretto, tramite intermediari**).

L'analisi rivela che per ogni euro investito, se ne generano 2,03 in benefici sociali.

L'impatto totale ammonta a 102 milioni di euro all'anno.



BENEFICI GENERATI

- Garanzie A e B*: Insieme, rappresentano il 73% dei benefici totali. La Garanzia A da sola contribuisce per il 46%.
- Ritorno sull'Investimento Sociale (SROI): Per ogni euro investito, si generano 2,03 euro di benefici sociali.
- **Distribuzione dei Benefici:** I benefici sono distribuiti principalmente tra gli iscritti (79%), seguiti dai familiari (13%) e dalla collettività (8%).
- Long Term Care (LTC): Questa copertura genera 28 milioni di euro di benefici, pari a quasi il 30% dell'impatto sociale totale.
- Prevenzione: Le attività di prevenzione mostrano il miglior rendimento sociale. Per ogni euro investito, se ne generano 3,3 in benefici, superando il SROI dell'assistenza sanitaria integrativa nel suo complesso

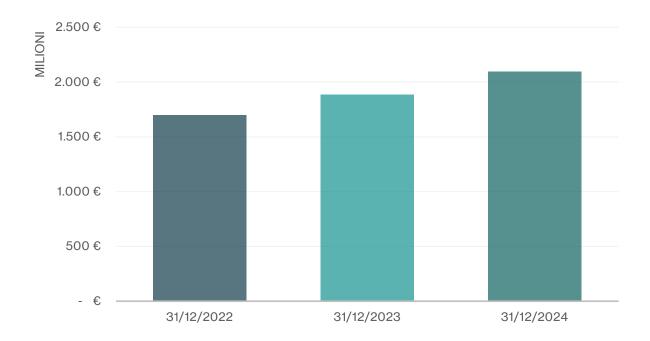
^{*}Le garanzie A e B rientrano nell'assistenza sanitaria integrativa (ASI)

Il patrimonio EPPI

Panoramica: portfolio complessivo

La gestione del patrimonio finanziario di EPPI è interamente affidata all'Ente, che ha progressivamente dismesso i mandati esterni, optando per una strategia basata su investimenti diretti.

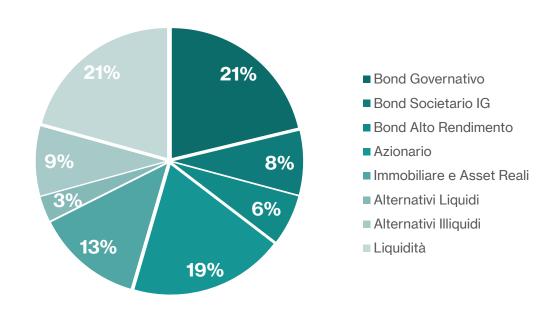
Al 31 dicembre 2024, a valori di mercato il portafoglio ha raggiunto un valore complessivo di **circa 2 miliardi di euro**, registrando una crescita del 23% nel triennio 2022-2024.





La **distribuzione del portafoglio** riflette una strategia di diversificazione attenta e strutturata:

- Liquidità e titoli di Stato a breve termine: 20,6%
- Obbligazioni governative: 21%
- Obbligazioni corporate investment grade: 7,9%
- Altre obbligazioni ad alto rendimento: 6,2%
- Azionario: 19%
- Strumenti alternativi liquidi e illiquidi: **11,7%**
- Fondi immobiliari e infrastrutturali: 13%



Il patrimonio EPPI

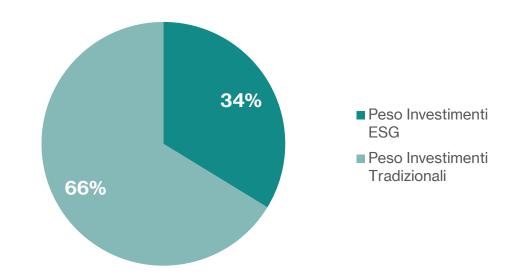
FOCUS: Investimenti sostenibili

EPPI ritiene che gli investimenti sostenibili possano generare performance risk-adjusted migliori nel medio-lungo periodo e a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Al 31/12/2024, il 66% del portafoglio è investito in strumenti tradizionali e il **34%** in strumenti con componente ESG. Dal 2020 a oggi, l'esposizione ESG è passata dal **21% al 34%**, con flessibilità tattica in relazione al contesto di mercato.







Analisi interna EPPI contributo investimenti ai principali SDGs:

- SDG 9 Imprese, innovazione e infrastrutture: 28,76%
- SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica: 15,42%
- SDG 1 Sconfiggere la povertà: 8,98%
- SDG 7 Energia pulita e accessibile: 7,33%

•••

Il patrimonio EPPI

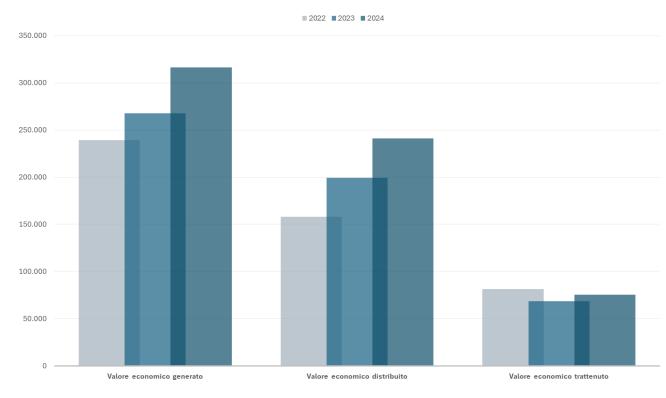
Panoramica: valore generato



Nel triennio 2022-2024 EPPI ha registrato una dinamica economica positiva, con crescita costante e una maggiore capacità di generare e distribuire valore.

- Il valore economico generato è aumentato del 32% complessivo, con incrementi del +12% nel 2023 e +18% nel 2024.
- Il **valore economico distribuito** è cresciuto ancora di più (+52% sul triennio), riflettendo la scelta di valorizzare gli stakeholder.
- Il **valore trattenuto**, invece, ha segnato una flessione nel 2023 (-15,7%) e un recupero nel 2024 (+10%), restando comunque sotto i livelli del 2022 (-7%), a testimonianza di una maggiore propensione alla redistribuzione delle risorse pur in un quadro di solidità finanziaria.

ANDAMENTO DEL VALORE ECONOMICO



Digitalizzazione e competenze



Accessibilità, efficienza e formazione

EPPI ha fatto della transizione digitale un asse strategico, digitalizzando servizi e procedure per semplificare l'accesso degli iscritti. Oggi le principali prestazioni sono disponibili online, ma la transizione digitale non riguarda solo i servizi: richiede nuove competenze. In questo scenario i periti industriali sono protagonisti, ponte tra innovazione tecnologica e applicazione pratica, soprattutto nell'era di AI, automazione e digital twin.

	2022	2023	2024	Crescita
DOMANDA ALL'EPPI	4518	3.590	3.911	-13%
TELEFONATE	6.853	6.783	7.905	15%
PARLA CON EPPI		63	219	248%

Per garantire un'interazione continua e accessibile, con attenzione particolare alle situazioni di fragilità, l'Ente ha rafforzato e diversificato i canali di comunicazione diretta:

- Assistenza telefonica interna: attiva tre giorni a settimana, gestita direttamente dall'Ente per un supporto immediato e personalizzato.
- "Domanda all'EPPI": piattaforma online per richieste e gestione dei reclami.
- "Parla con EPPI": servizio di video-consulenza avviato a luglio 2023, con appuntamenti personalizzati per pratiche più complesse.



Formazione iscritti

- Convenzione dal 2024 con piattaforma Al
- Offerta 2025: **130+ guide**, **6h videocorsi** (ChatGPT, Claude), **700+ prompt pronti**

Formazione interna

- **Trasversale**: tutto il personale (licenze Copilot)
- Mirata: responsabili di funzione e area, modelli organizzativi
- **Specialistica**: "IA specialist" per supportare l'Ente

Il Rapporto con gli iscritti

Iniziative promosse dall'Ente

Le Principali attività realizzate nel triennio 2022-2024:

- «EPPI in Tour»: 5 tappe territoriali (in presenza e online) per l'educazione previdenziale e il dialogo diretto, con una media di 1.418 partecipanti.
- **«Appuntamenti sul Welfare»:**110 incontri in presenza per presentare servizi e misure di welfare.
- Un'indagine EPPI-Mefop ha rivelato che il **72,6% degli iscritti ha** partecipato ad almeno un incontro, confermando un alto livello di coinvolgimento.
- L'iniziativa "EPPI in Tour" ha ottenuto un'ottima valutazione: il
 90,7% dei partecipanti ha espresso un giudizio positivo.
 L'indagine, che ha raccolto quasi 3.000 risposte valide, evidenzia un crescente interesse e apprezzamento per la qualità degli incontri e per la possibilità di interazione diretta con l'Ente.











Nel 2024 è stato avviato un processo di rilancio editoriale di EPPINFORMA (attiva dal 2024), volto a mantenere un contatto costante e multiformato con gli iscritti.





Uno sguardo al futuro



Gli obiettivi dell'EPPI

Il triennio appena concluso rappresenta una tappa significativa, ma non definitiva: è su questa base che l'Ente costruisce una visione di crescita sostenibile per il futuro, articolata in obiettivi concreti e coerenti con la propria missione e con i quattro ambiti:

Garantire l'adeguatezza delle pensioni

L'Ente persegue questo obiettivo attraverso strategie di investimento mirate e migliorando le prestazioni previdenziali, ad esempio incrementando i montanti individuali con una quota del contributo integrativo e una rivalutazione maggiore rispetto al tasso di legge.

Rafforzare i sussidi economici

Con il nuovo Regolamento assistenziale in vigore dal 2024, EPPI ha ridefinito le prestazioni, ampliandone l'accesso anche ai pensionati, e ha introdotto bandi annuali per garantire equità e trasparenza.

Potenziare la tutela sanitaria

EPPI conferma il suo impegno con il rinnovo delle polizze collettive con EMAPI e l'estensione delle coperture sanitarie anche ai pensionati.

Coltivare il rapporto con gli iscritti

L'Ente promuove un dialogo costante con i propri stakeholder, puntando sul **coinvolgimento attivo** e sulla diffusione di una cultura previdenziale accessibile.



Per garantire il perseguimento di questi **obiettivi**, EPPI adotta una serie di **linee operative** trasversali:







Equilibrio economico e attuariale

- Gestione efficiente e standard professionali elevati
- Realizzazione dei costi operativi
- Sinergia tra organi e gestione tempestiva dei crediti

Gestione patrimoniale responsabile

- Prudenza, coerenza e sostenibilità
- Politica di investimento allineata a: trend di mercato, politiche pubbliche e comunità professionale

Ascolto e condivisione

- Comunicazione strategica con stakeholder
- Strumenti principali: newsletter, incontri, formazione e sito web
- Dialogo continuo e promozione dell'educazione previdenziale

